



FINO AL 13 APRILE. In ventiquattro bar bresciani

Equo e pure certificato è il caffè «Fairtrade»

Tra città e provincia oltre un decimo degli esercizi pubblici italiani che sono stati coinvolti nell'iniziativa

Da oggi al 13 aprile, con la campagna «Caffè Fairtrade, buono davvero» è il momento giusto per assaggiare un caffè che fa la differenza, quello del commercio equo certificato. Sono oltre duecento i bar del territorio nazionale e ben ventiquattro tra Brescia e provincia che offrono la possibilità di provare il caffè Fairtrade. L'elenco dei punti vendita è disponibile sul sito di Fairtrade Italia.

Prima di essere una consuetudine irrinunciabile per molti di noi, il caffè è una fonte di reddito per migliaia di piccoli agricoltori dei Paesi in via di sviluppo. Nel mondo sono 25

milioni i piccoli produttori di caffè che lavorano su appezzamenti di terreno di circa 1 ettaro coltivando quasi l'80% dei grani che, una volta tostati, sono venduti in tutto il mondo.

Grazie alla certificazione Fairtrade del commercio equo agli agricoltori vengono assicurate condizioni di impiego dignitose. Fairtrade garantisce il pagamento di un prezzo equo, il Fairtrade Minimum Price, per il lavoro, oltre a un margine di guadagno aggiuntivo.

Tra le torrefazioni che sostengono l'iniziativa Caffè Agust, Caffè Haiti Roma, Caffè Moak, Caffè Molinari, Caffitaly, Goppion Caffè, Labcaffè, Mokafè, La Tosteria, Le piantagioni del caffè, Torrefazione Caffè Gourmet, Torrefazione Mokaflor. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA